

# **Beni comuni, acqua e nucleare indietro non si torna!**



**A 10 anni dal voto referendario del Giugno 2011 la risorsa idrica è sottoposta a continui attacchi, i beni comuni sviliti e si torna sempre più spesso a parlare di nucleare.**

**La volontà di 27 milioni di italiani è stata disattesa.**

Va costruita un'**alternativa politica e sociale** che si batta per ottenere:

- » **Acqua pubblica**, pulita, libera da inquinanti, sicura ed accessibile a tutt\*;
- » **Fuori i privati** dai servizi essenziali, a partire da servizi pubblici locali e sanità;
- » La **fine della devastazione ambientale** e delle attività inquinanti;
- » Il **riconoscimento pieno e giuridico** dell'acqua e degli altri beni comuni;
- » Ristrutturazione, manutenzione ed investimenti sulla rete idrica
- » No alle **multiutilities**;
- » **Democrazia Partecipata**, attraverso l'istituzione di Consigli civici o Comitati di Sorveglianza partecipati da cittadin\* e associazioni;
- » Un **Sistema Tariffario giusto** e solidale verso chi oggi si trova in maggiore difficoltà per la crisi;
- » **Stop ai distacchi**, che la mercificazione dell'acqua ha reso possibili ma ancora più disumani in tempo di pandemia e crisi;
- » No alla **quotazione in borsa** dell'acqua.

Chiediamo inoltre di completare il recesso dal ciclo nucleare, risolvendo in modo razionale e partecipato con le comunità locali l'eredità radioattiva di una stagione infausta.

Denunciamo l'ipotesi di rilancio del nucleare sotto ogni forma sia per la produzione di energia elettrica che della filiera dell'idrogeno.

Continuiamo a batterci contro il nucleare civile e militare in ogni sede europea e internazionale.

